

Il progetto

Re-White, la siderurgia rilancia con innovazione e sostenibilità

• L'iniziativa, a forte trazione bresciana, mira a trasformare le scorie bianche in materie prime secondarie per diverse produzioni

BRESCIA Dare nuova vita agli scarti, per rendere ancora meno impattanti le acciaierie. Entra nel vivo «Re-White - Trasformazione sostenibile delle scorie bianche da metallurgia secondaria in risorse», il progetto di ricerca industriale finanziato dalla Regione Lombardia nell'ambito del bando «Collabora & Innova» e inserito nel Programma lombardo «Fesr 2021-27».

Una iniziativa a forte trazione bresciana: capofila è il gruppo **Duferco**, attraverso la controllata **Duferco Travi e Profilati** (che ha sedi produttive a San Zeno Naviglio e Pallanzeno, VB), ma sono coinvolti attivamente anche Ori Martin, così come i Dipartimenti di Ingegneria Meccanica e Industriale (Dimi) e di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e Matematica (Dicatam) dell'Università degli Studi di



Oltre la produzione La siderurgia vuole emergere anche con la sostenibilità

Brescia, responsabile delle attività scientifiche di caratterizzazione dei materiali, validazione applicativa e analisi ambientali. Tra gli altri attori in gioco ci sono anche Gap (Gruppo Piantoni, con sede a Sovere, in provincia di Bergamo e una sede anche a Brescia), che ha sviluppato un processo innovativo di trattamento in continuo delle scorie bianche (WSR Innovation - White Slag Recycling Innovation), il gruppo Gatti di Lograto, utilizzatore finale dei nuovi materia-

Protagonisti **Duferco**, Ori Martin, UniBs, i gruppi Gatti e Piantoni e Resilco con sinergie

li sviluppati, punto di riferimento nel settore delle costruzioni e dei materiali inerti; con loro la bergamasca Resilco, che ha sviluppato una tecnologia innovativa di trattamento dei rifiuti industriali, incluse le scorie di acciaieria, basata sulla carbonatazione accelerata, in grado di produrre materie prime secondarie per le costruzioni con contestuale stoccaggio di CO2. Prevista, inoltre, la collaborazione con Italcementi e Novotema in qualità di stakeholder tecnici nei set-

tori, rispettivamente, del cemento e degli articoli tecnici in materiali elastomerici.

La finalità

Il progetto, della durata di 27 mesi, ha l'obiettivo di sviluppare tecnologie innovative e filiere industriali per il recupero e il riutilizzo delle scorie bianche di acciaieria, oggi in larga parte destinate alla discarica: l'intento è trasformarle in materie prime secondarie per la produzione di acciai, cemento e calcestruzzo, oltre che per applicazioni nei polimeri, nei processi ambientali e in altri settori industriali ad alto valore aggiunto. Nelle ultime settimane, sono state avviate le attività di messa a punto e validazione di due sistemi di trattamento delle scorie bianche. Questa attività avviene attraverso un percorso congiunto tra imprese e Università, che integra prove sperimentali, analisi chimico-fisiche e studi scientifici sulle scorie trattate e non trattate. La prima tecnologia innovativa è la WSR Innovation (con Gap e Duferco Travi e Profilati) e prevede la realizzazione di un impianto ad hoc allo stabilimento **Duferco**. La seconda coinvolge Resilco e Ori Martin.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



134522-IT002G